



BIBLIOTECA COMUNALE

Comune di Rottofreno

(PC)



NUOVI ARRIVI ESTATE 2026 – PARTE 2

NARRATIVA

Jenny Han, L'estate nei tuoi occhi. The summer trilogy Vol. 1 (Inv. 25852)



Belly misura il tempo in estati. Tutto ciò che di bello e magico è successo nella sua vita, è successo fra giugno e agosto. L'inverno è solo il periodo che la divide dalla prossima estate, dalla casa sulla spiaggia e da Susannah che, oltre a essere la migliore amica di sua mamma, è anche la madre di Jeremiah e Conrad. Loro sono gli amici con i quali è cresciuta: uno è il ragazzo su cui contare, l'altro è quello che ti fa battere il cuore. Questa estate però sarà un'estate speciale, perché sta per accadere quello che Belly sogna da sempre, e che sembrava non sarebbe mai accaduto...

Jenny Han, Non è estate senza te. The summer trilogy Vol. 2 (Inv. 25851)

Belly ha sempre contato ogni singolo giorno che la separa dall'estate, cioè dai fratelli Conrad e Jeremiah. Ma non quest'anno. Perché la madre dei ragazzi, Susannah, è di nuovo molto malata. Perché Conrad ha smesso di curarsene. E perché tutto sta crollando a pezzi. Per la prima volta, Belly vuole solo che quell'inverno non finisca mai. E invece, quando Jeremiah telefona per dirle che Conrad è sparito, Belly è pronta a tornare. Sarà l'ennesima estate trascorsa a rincorrere il suo grande amore o riuscirà a lasciarlo andare una volta per tutte?



Jenny Han, Per noi sarà sempre estate. The summer trilogy Vol. 3 (Inv. 25850)



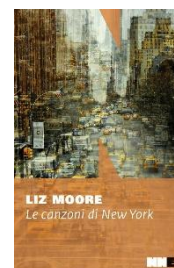
Sono già passati due anni da quando Conrad Fisher ha chiesto a Belly di mettersi con suo fratello. Da allora, lei e Jeremiah sono stati inseparabili. La loro storia però non è felice come dovrebbe. Così, quando Jeremiah commette il peggior errore che un ragazzo può commettere, Belly è costretta a chiedersi se Jeremiah sia davvero il grande amore e se davvero ha smesso di amare Conrad.

Pierre Martin, Madame le commissaire e la morte del capo della polizia. (Inv. 25853)



Fragolin, paesino nel dipartimento del Var, sulla Costa Azzurra, ha tutto quanto si possa desiderare: il frinire delle cicale, il profumo di lavanda, il blu dell'oceano al di là delle dolci colline immerse in una luce argentina. Isabelle Bonnet, però, ex capo della squadra antiterrorismo di Parigi e ora Madame le commissaire a Fragolin, non può godersi niente di tutto ciò. La morte del capo della polizia di Tolone, Bastian, un suicidio apparentemente inspiegabile, è l'ennesimo caso che si riversa sulla sua scrivania, peraltro già parecchio ingombra delle carte di un delitto avvenuto diversi anni prima in una gioielleria sulla Croisette di Cannes. Nonostante fra lei e Bastian non sia mai corso buon sangue, Isabelle non può rifiutarsi di indagare, anche se non si tratta di uno dei suoi «casi freddi»: l'ordine le arriva direttamente da Maurice Balancourt, ministro dell'Interno nonché l'unico al mondo a poterla chiamare «chérie». Il caso, tuttavia, non è certo di quelli destinati ad attirarle le simpatie della polizia di Tolone, e diventa ancora più delicato quando Isabelle scopre nel passato di Bastian la presenza di un'attrice dai trascorsi non proprio cristallini. Per sciogliere l'intrigo, a Madame le commissaire e al suo eccentrico sous-brigadier Apollinaire, uomo dall'abbigliamento bizzarro ma dall'intelligenza brillante, non resta che investigare nel sottobosco della buona società locale e nella zona d'ombra, quella che non emerge dalle cronache, della criminalità organizzata... Terzo volume dei gialli provenzali con protagonista il commissario Isabelle Bonnet e il suo assistente Jacobert Apollinaire Eustache, "Madame le commissaire e la morte del capo della polizia" è un'indagine dell'eccentrica coppia nell'affascinante paesaggio della Costa Azzurra, fra lusso, omicidi e mondanità.

Liz Moore, Le canzoni di New York. (Inv. 25866)



New York, anni Duemila. Jax è la direttrice della famosa etichetta Titan Records, che gestisce in maniera inflessibile e competitiva, sempre alla caccia di nuovi cantanti da mettere sotto contratto. Finora la Titan ha potuto contare sul successo di Tommy Mays e la sua band, ma le mode musicali cambiano in fretta e bisogna essere pronti a intercettare i gusti del pubblico. Lo sa bene Theo, il talent scout che ha appena scommesso su un nuovo gruppo, i Burn, a cui ha chiesto di aprire gli ultimi concerti di Tommy Mays. Ma il cammino verso la fama è un continuo saliscendi, e Jax dubita che i Burn abbiano le carte in regola per farcela. Lei punta tutto, invece, sulla giovane, bella e talentuosa Lenore Lamont, che sembra immune da dubbi e paure. Finché il peso delle aspettative e una delusione d'amore risvegliano le fragilità della ragazza, proprio alla vigilia della sua occasione per conquistare il grande pubblico. "Le canzoni di New York" alterna le voci di protagonisti e comprimari sullo sfondo della città dei sogni, e ci rivela il lato nascosto dell'industria musicale, tra slanci, debolezze, compromessi, e i colpi di scena che, in un istante, possono trasformare un fallimento in una leggenda. Con il suo sguardo carico di umanità, Liz Moore ci riporta a quell'attimo inebriante in cui le luci si abbassano, cala il silenzio ed è tempo di esibirsi sul palcoscenico della propria vita.

Ilaria Camilletti, Ilaria nella giungla. (Inv. 25869)



Quando si trova la strada giusta nella vita? Ilaria ha finito il liceo e non ha idea di cosa fare da grande. In attesa di settembre, e nella speranza che l'estate porti consiglio, inizia a lavorare all'Oasi, uno sgangherato bar multiculturale a Ostia. Quella dell'Oasi è una fauna atipica, di cui Ilaria impara presto a conoscere le sfumature. Ci lavorano Syed, Irina, Alicia e Amin, arrivati in Italia da diversi angoli del mondo, ognuno con una storia intensa alle spalle e con una lingua zoppicante e affettuosa tutta da decifrare. Ma ci sono anche Davide, il figlio-del-capo, con i suoi compiti da fare, e Viola, una ragazzina magrissima e silenziosa che tutti i giorni monta un mercatino davanti al locale. In questo confusionario contesto, Ilaria dovrà imparare a distinguere l'Aperol dal Campari (e a non rovesciarli), pulire la menta in pochi secondi e portare le comande giuste al bizzoso pizzaiolo ma, soprattutto, scoprirà che nella giungla umana che la circonda è possibile trovare esemplari insospettabilmente più simili a lei di quanto non immaginasse.

Cristina Rava, Strano, molto strano. (Inv. 25859)

Le erte colline sul mare della Liguria. Il profumo di timo e rosmarino mescolati alla salsedine e a una luce abbacinante. Quale miglior posto dove cercare un nuovo inizio? Questo pensa Emma Belgrado, poliziotta in congedo temporaneo, segnata da una perdita insanabile. Così lascia la sua Trieste e si rifugia nell'agriturismo del giovane nipote Marco per rimettere insieme i cocci della propria esistenza. Ma quando Michelangelo Merisi - un agente immobiliare marchiato a vita dal nome di Caravaggio - è ritrovato morto con un sacchetto sulla testa, Emma viene coinvolta suo malgrado in un'indagine che scoperchia rancori e verità taciute. Con l'aiuto di alleati inaspettati - cameriere ficcanaso, l'intraprendente nipote e carabinieri sui generis - Emma dovrà affrontare non solo le ombre di ben due delitti, ma anche i fantasmi del proprio passato.



Bruno Arpaia, Il mondo senza inverno. (Inv. 25854)



L'avventura dei personaggi del fortunato *Qualcosa, là fuori* non è finita, sebbene continui in uno scenario completamente diverso: dopo l'estenuante migrazione attraverso un'Europa devastata dalla crisi climatica, Marta, sua figlia Sara e il giovane Miguel sono riusciti ad arrivare in Scandinavia, dove le condizioni climatiche permettono ancora una vita civile organizzata. Accolti nella casa di Ahmed, i tre si illudono di essere in salvo. Purtroppo per loro, non è così. L'intelligenza artificiale esercita una sorveglianza soffusa e totale sulla popolazione, suddivisa in caste. Al vertice regnano i cittadini A, con neurochip impiantati nel cervello, con vite più lunghe e capacità fisiche che li rendono superiori a tutti gli altri. Quando i disastri climatici e la prolungata siccità cominciano a intaccare le risorse alimentari, i cittadini C, rigidamente confinati in città satellite di baracche improvvisate e abbandonati a sé stessi, si ribellano. Mentre le condizioni di vita si fanno sempre più proibitive, Marta, Sara e Miguel si uniscono alla Resistenza e si preparano all'ultimo sforzo...

Valentina Barzago, Fortuna Fatali e il mistero della medusa. (Inv. 25868)



Cosa: Mattia Vusso, sei anni, viene investito mentre cerca il suo pupazzo, una medusa rossa fatta all'uncinetto. Qualche giorno dopo, sua madre scompare per sempre. Quando: Diciotto anni fa la tragedia Vusso; oggi, prima quindicina d'agosto, tempo di vacanze per tutti (o quasi). Dove: Bagni L'Ultima Spiaggia di Varazze, stabilimento vecchio stile gestito da Oscar Fatali, sessantenne panzuto che, in crisi di mezz'età, ha lasciato Brianza e famiglia per trasferirsi al mare con una velina di provincia. Chi: Fortuna Fatali, trentaquattro anni, figlia di Oscar e portatrice instabile di sindrome dell'impostore, in nome della quale ha seppellito i suoi sogni e aperto un'agenzia investigativa con la madre Fiona, ex magistrato in pensione (sì, è volitiva, prevaricatrice e invadente). È Fortuna a ritrovare il pupazzo di Mattia, lasciato sotto il suo ombrellone: chi ce l'ha messo? Perché? E se non si fosse trattato di un incidente? Affiancata da un improbabile Watson – Geremia, bagnino un tempo fighissimo –, sarà proprio lei a indagare sul caso (sempre che ne esista uno): un'occasione per dimostrare (a se stessa) di esserne capace e liberarsi finalmente del giogo materno. Perché a volte per risolvere un mistero ci vuole un po' di gossip, spirito d'osservazione e qualcuno che ti faccia battere il cuore nei momenti sbagliati.

Guillaume Musso, Il crimine del paradiso. (Inv. 25865)

Florence e Julian Livingstone, ricca e affascinante coppia di americani, trascorrono ogni estate nella loro sontuosa Villa Starlight, a Cap d'Antibes, dove ricevono un ristretto circolo di amici in un'atmosfera di lusso, complicità e apparente perfezione. Ma l'equilibrio di questo mondo privilegiato si spezza brutalmente la notte in cui Oscar, il loro bambino di tre anni, scompare nel nulla, rapito in circostanze tanto misteriose quanto inquietanti. Il caso diventa immediatamente un evento mediatico: l'opinione pubblica si appassiona, la pressione cresce, e ogni gesto dei Livingstone viene osservato e giudicato. L'agente di polizia incaricato dell'indagine si trova presto davanti a un intricato labirinto di menzogne, finché nel cuore di questa tragedia fa irruzione Agatha Harding, una giovane e ambiziosa scrittrice che spera di sfruttare la tragedia per scrivere un best seller.

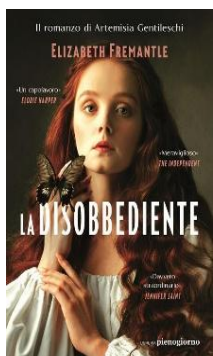


Dorothy Johnson, Donna Bisonte. (Inv. 25907)



Con un'umanità che trascende confini temporali e geografici, "Donna Bisonte" racconta un pezzo di storia americana dal punto di vista di una donna Sioux. Attraverso gli occhi di Whirlwind (Turbine che Gira), riviviamo le esperienze della tribù degli Oglala Lakota dal 1820 fino al periodo successivo alla Battaglia del Little Bighorn del 1876. Nata nel 1820 non lontano dalle Black Hills, nella sua gioventù Turbine che Gira ha vissuto nella prosperità. Ma la terra che ha imparato ad amare sta cambiando: la decimazione dei bisonti, l'arrivo dei coloni bianchi nelle Grandi Pianure, le guerre che conducono la sua gente alla miseria. Dopo la Battaglia del Little Bighorn e un attacco che lascia la sua tribù senza una terra in cui vivere, Nonna Turbine che Gira affronta l'ultimo grande viaggio dei Lakota per cercare rifugio in Canada.

Elisabeth Fremantle, La disobbediente. (Inv. 25856)



Brucia di passione, Artemisia. Passione per la vita, per l'arte che le scorre nelle vene: il mondo le appare così ammaliante che non può solo guardarlo dalla finestra. Artemisia ha imparato sin da bambina i segreti delle polveri da cui nascono i colori e ha il dono di saperne trarre la vita. Come vorrebbe dipingere e scoprire ogni cosa! Invece, tutti quei misteri di cui palpita Roma, come una peccaminosa statua di Ermafrodito che si vocifera sia nascosta nel palazzo di un cardinale, a lei sono negati. In quanto donna, ogni parte di sé – il suo corpo, la sua abilità, il suo vero io – deve rimanere celata. La sua anima ardente si ribella alle regole che la vorrebbero silenziosa e

sottomessa, ma è suo padre, il pittore Orazio Gentileschi, a disporre del suo destino. Nonostante le abbia insegnato a dipingere, maledice il cielo di aver dato tutto quel talento a una figlia femmina e non vede l'ora di affibbiarla a un marito, mentre si appropria senza vergogna delle sue opere. Ma, nel vigore dei suoi diciassette anni, Artemisia sente di non aver bisogno di un uomo, le basta la sua arte per essere felice. Quando Agostino Tassi, anch'egli pittore, entra nella vita dei Gentileschi, le fa balenare per un istante un mondo di possibilità artistiche. Invece, come un rapace, le strappa con la violenza quella fugace illusione. Mentre tutti la spingono a piegarsi al suo destino, Artemisia capisce di non poter fare a meno della sua libertà, qualunque sarà il prezzo da pagare, e decide di dimostrare al mondo di quale ardimentoso slancio è capace il cuore di una donna.

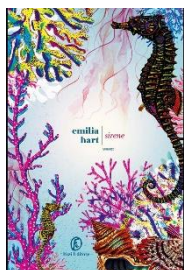
Erri De Luca, Discorso per un amico. (Inv. 25884)

"In posti lontani abbiamo condiviso notti con le briciole di stelle cadenti, abbiamo respirato i loro pulviscoli incendiati dall'attrito con l'aria. Nel sonno abbiamo sentito la giravolta delle costellazioni con la Stella Polare fissa al centro, a pirolino di roulette. Abbiamo scippato certe notti così alla vita dei giorni. Distanti da candele, lampadine, fari e torri di guardia, abbiamo fissato nelle pupille la distesa dei puntini luce." Sono pagine di commozione trattenuta, e per questo tanto più commoventi e vivide, queste che Erri De Luca dedica all'amico scomparso, seguito sui saliscendi in Himalaya, in Ecuador o nelle Dolomiti. Nell'indagare la causa della sua caduta, nel



ripercorrere la via dove è morto, cercando il punto preciso del suo distacco dalla roccia, l'autore gli restituisce corpo e voce, riporta pagine dei suoi taccuini e passi dalle lettere che nel tempo si sono scritti, tracciandone un ritratto concreto e poetico – "chiamava regalo un mucchio di altre cose che a me non sembravano. La piccola nuvola scura che a cielo sereno precede il temporale, il fiore nella fessura di una parete a picco, l'incontro con uno stambecco: regali. Si ricevono e basta, magari con un grazie". E al contempo restituisce, facendoci sentire la roccia sotto le dita, il suono degli zoccoli dello stambecco che fugge, il peso del corpo sugli appigli, l'amore comune per la montagna, la ragione stessa di scalare (scrive Diego: "questo salire al confine tra la vita e la morte mi piace e mi fa sentire intensamente la vita. In cima amo tutto e tutti") e di leggere.

Emilia Hart, Sirene. (Inv. 25858)



Sorelle separate da centinaia di anni. Voci che non possono essere soffocate.

2019. Nel cuore della notte Lucy si sveglia di soprassalto; si trova nella stanza del suo ex ragazzo, a cavalcioni su di lui, con le mani strette attorno alla sua gola. Cosa ci fa lì? Confusa e terrorizzata, cerca rifugio dalla sorella Jess, sperando che possa aiutarla a capire il sogno che da qualche tempo popola le sue notti: la scena vivida e inquietante di due sorelle che stanno naufragando.

1800. Le sorelle Mary ed Eliza vengono strappate al loro amato padre in Irlanda e costrette a imbarcarsi su una nave diretta in Australia. Mentre vengono trasportate sempre più lontano da tutto ciò che amano e conoscono, iniziano a notare nei loro corpi degli strani cambiamenti che non riescono a spiegarsi.

2019. Giunta a casa di Jess, Lucy non trova alcuna traccia di lei. Mentre attende il suo ritorno, inizia a sentire strane storie sulla cittadina di mare dove la sorella si è da poco trasferita: racconti di uomini scomparsi, rapiti dagli abissi; sussurri di voci femminili che serpeggiano tra le onde. Nel frattempo, quello strano sogno inizia a sembrare più reale che mai.

Slutty Cheff, Crostata alla crema. (Inv. 25864)

Annoiata e stanca del suo lavoro d'ufficio nel reparto marketing di una grande azienda, Slutty Cheff decide di mollare tutto per dedicarsi all'unica cosa che ama davvero: cucinare. Così sostituisce le email con le emulsioni e parte all'inseguimento del suo sogno di diventare chef. Il mondo dell'alta cucina londinese si rivela molto più estremo di quanto avesse immaginato: più duro, ma anche più elettrizzante. Dalle settimane lavorative di sessanta ore in cucine senza finestre alla consapevolezza di essere l'unica donna nello spogliatoio; dalla pura adrenalina del servizio alle sbandate per baristi e altri chef; fino all'ebbrezza di pedalare senza tenere le mani sul manubrio per le vie di una città che dorme ancora, in un mattino in cui tutto può succedere. Le disavventure di Slutty Cheff raccontano cosa significhi vivere appieno la vita, tra piaceri, sfide, sogni e una giusta dose di caos.



Riccardo Landini, Il passato è un fuoco che brucia. (Inv. 25885)



Il commissario Lodovico Presti è uomo solitario e malinconico che vive nel ricordo di Giulia, la sua compagna scomparsa anni prima in un incidente stradale. Questo non gli impedisce di essere un brillante investigatore che si trova alle prese con casi di ogni specie: un collega accusato d'aver ucciso la propria famiglia, un serial killer che lo sfida apertamente, l'omicidio di una donna che andava pazza per l'enigmistica, persino una cantina misteriosamente spostata. I suoi sottoposti ne temono le sfuriate, i magistrati mal sopportano la sua indisciplinazione, Presti invece sogna le ferie al mare, nel suo capanno isolato dal resto del mondo.

Stefano Bartezzaghi, **Bozze non corrette.** (Inv. 25883)



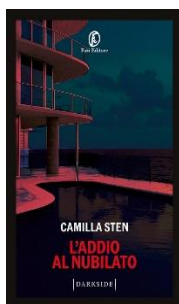
"Questo libro è pieno di errori, mille per la precisione: refusi (ma non di punteggiatura o sintassi, non sono così cattivo), errori lessicali e grammaticali, vocaboli sbagliati, errori fattuali, omissioni. E non è colpa del povero correttore di bozze che ci ha lavorato. Gli errori li ho messi io, per giocare con voi come Niccolò Errante faceva con me. Errante era un grande scrittore misterioso, enigmatico, che non amava apparire: nessuno sa esattamente neanche quando o dove è nato. Avevo il privilegio di essere il correttore di bozze dei suoi romanzi e posso dire di essere stato anche un suo amico. E a un certo punto io e Niccolò abbiamo iniziato a fare un gioco. Mi inviava brevi racconti pieni di errori da scovare, e quegli errori componevano un messaggio segreto. Ci abbiamo giocato fino alla sua morte o, per meglio dire, fino al suo suicidio: il 3 giugno 2025, dopo una riunione con la casa editrice, il mio scrittore preferito e mio amico, infatti, completamente ubriaco si è buttato dal balcone di casa sua. Però io so che Errante non si è suicidato e ho nascosto la verità nei mille errori disseminati in questo libro. E solo i più scaltri tra voi che riusciranno a trovarli potranno ricomporre un messaggio segreto e risolvere il giallo della sua morte. Quanti di voi accetteranno la sfida?"

Richard Osman, **L'uomo che morì due volte.** (Inv. 25860)

Elizabeth, Joyce, Ron e Ibrahim - Il Club dei delitti del giovedì - sono ancora scossi dal loro primo caso risolto e non vedono l'ora di godersi un po' di pace e tranquillità nell'elegante residence per pensionati dove vivono. Ma l'imprevisto incombe... Elizabeth riceve la lettera di un ex collega dei Servizi Segreti che ha commesso un grosso errore e ha bisogno del suo aiuto. È stato accusato di aver rubato diamanti per milioni di sterline agli uomini sbagliati e per questo motivo è in fuga da un mafioso violento e vendicativo. Mentre i cadaveri iniziano ad accumularsi, Elizabeth arruola gli amici di sempre del Club per dare caccia a uno spietato assassino. Questa volta si scontrano con un nemico che non farebbe una piega nel mettere fuori combattimento quattro anziani... Riusciranno i vecchi amici a risolvere l'enigma prima di diventare a loro volta vittime? E se trovassero anche i diamanti? Be', non sarebbero un bonus gradito?



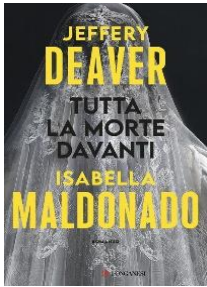
Camilla Sten, **L'addio al nubilato.** (Inv. 25857)



Matilda, Anna, Linnea ed Evelina, amiche sin dall'infanzia, hanno un appuntamento fisso: ogni anno trascorrono un fine settimana su un'isola del Mar Baltico per bere birra, ballare in riva al mare e scrollarsi di dosso il peso delle aspettative. Nessun altro sa dove si trovi quest'isola. È da sempre il loro segreto. Una notte di divertimento sfrenato e confidenze senza filtri, per poi tornare ognuna alla sua vita. Fin dall'adolescenza, Tessa Nilsson è ossessionata da un caso di cronaca nera: quattro amiche scomparse misteriosamente durante una gita su un'isola. La sua passione per il true crime si è trasformata in un podcast molto popolare in cui racconta le storie più raccapriccianti, ma

non è mai riuscita a risolvere il mistero delle quattro ragazze. Il caso è stato ormai archiviato come un tragico incidente, ma Tessa la pensa diversamente. Anneliese, la migliore amica di Tessa, sta per sposarsi e ha organizzato una festa di addio al nubilato. La destinazione è il Baltic Vinyasa, un sofisticato resort su una piccola isola del Mar Baltico. Tessa è sicura che sia la stessa isola della tragedia di dieci anni prima, e non ha intenzione di lasciarsi sfuggire quest'occasione. È la sua ultima possibilità di scoprire una volta per tutte cosa è successo alle quattro amiche. Ma si troverà a vivere un incubo.

Jeffery Deaver-Isabella Maldonado, Tutta la morte davanti. (Inv. 25875)



Tra le colline dorate di Hollywood, un elegante ricevimento di nozze si trasforma in incubo quando uno degli sposi muore per un incidente. Le risate si spengono in pianti, i balli cedono il passo alla fuga, la gioia più grande si trasforma nell'orrore più puro. Sul luogo della tragedia sopraggiungono l'agente Carmen Sanchez e il suo collega Jake Heron, esperto di sicurezza digitale. Ciò che inizialmente appare come una crudele fatalità rivela presto una verità ben più inquietante: questo infatti è il terzo matrimonio che si conclude con la morte di uno degli sposi. E il filo rosso sangue che lega tra loro questi omicidi porta dritto a un serial killer spietato, ossessionato non solo dalla morte, ma dalla distruzione emotiva che ne deriva. Un artista del dolore che colpisce dove l'amore è più luminoso. Mentre Carmen e Jake cercano di scoprire la sua identità per poterlo fermare, il killer ha già scelto la prossima coppia perfetta da distruggere... ed è proprio la loro. In questa caccia mortale dove i ruoli si confondono e gli inseguiti diventano inseguitori, l'amore diventa l'arma più pericolosa di tutte. Perché il killer non vuole solo uccidere: vuole assistere alla sofferenza di chi resta, goderne e firmare con il dolore il suo più grande capolavoro.

Csaba dalla Zorza, La governante. (Inv. 25855)

Vista da fuori, la sua vita non mostra nessuna sbavatura, solo la precisione tipica di ciò che viene deciso a tavolino. Una donna che ha avuto tutto: una posizione professionale invidiabile, un marito, due figli, una bella casa. Ha avuto tutto ciò che per molti dovrebbe dare la felicità. Per il suo sessantesimo compleanno, decide di farsi un regalo: seguire un desiderio nascosto, lasciare ciò che ha per andare altrove. Un pezzo alla volta, la donna apre a chi legge il suo cuore, come l'armadio in cui custodisce la sua collezione di porcellane.



Riprendono così aria pezzi di un'esistenza di cui nessuno ha mai avuto conoscenza. Una confessione in bilico tra il desiderio di essere e la necessità di apparire. Una donna che ha coperto con la forza di volontà le sue fragilità, che ha dovuto lottare contro la cosa più grande che la vita potesse metterle davanti: se stessa. La famiglia, il giudizio degli altri, la paura di essere inadeguata sono stati punti fermi ai quali aggrapparsi, ma anche da cui scivolare. Sino al giorno in cui capisce che accettare di essere come sei, anche quando non corrisponde all'idea che gli altri hanno di te, alle aspettative che nutrono, è l'unico modo per iniziare a vivere davvero.

Isabella Hammad, *Entra il fantasma*. (Inv. 25906)



Dopo anni di lontananza dalla terra della sua famiglia, con un divorzio alle spalle e una relazione tossica in corso, delusa dalle prospettive di carriera che le offrono il teatro e la televisione in Inghilterra, Sonia Nasir vola a Haifa per far visita alla sorella maggiore Haneen. Nate entrambe a Londra da genitori palestinesi, Haneen si è costruita una vita in Israele insegnando all'Università di Tel Aviv, mentre Sonia è sempre rimasta nella capitale inglese per concentrarsi sul suo lavoro di attrice. Appena arrivata, Sonia conosce Mariam, una carismatica regista locale, e – sia pur malvolentieri – si unisce alla sua compagnia, che interpreterà l'Amleto in Cisgiordania. Ben

presto, la donna si ritrova a provare le battute di Gertrude e Ofelia con un collettivo pressoché amatoriale, tutto al maschile, ma anche a riflettere sulla difficoltà e l'importanza di portare Shakespeare "al di là del muro", sperimentando sulla propria pelle le conseguenze dell'occupazione israeliana. Le estati della sua infanzia a Haifa, passate in spiaggia a leggere e a mangiare frutta troppo matura, sono un ricordo sbiadito. Ma tra le macerie, attraverso l'impegno condiviso per combattere la barbarie, Sonia scopre l'opportunità di trovare una nuova sé nella casa ancestrale dei propri avi. Dopo anni di lontananza dalla terra della sua famiglia, con un divorzio alle spalle e una relazione tossica in corso, delusa dalle prospettive di carriera che le offrono il teatro e la televisione in Inghilterra, Sonia Nasir vola a Haifa per far visita alla sorella maggiore Haneen. Nate entrambe a Londra da genitori palestinesi, Haneen si è costruita una vita in Israele insegnando all'Università di Tel Aviv, mentre Sonia è sempre rimasta nella capitale inglese per concentrarsi sul suo lavoro di attrice. Appena arrivata, Sonia conosce Mariam, una carismatica regista locale, e – sia pur malvolentieri – si unisce alla sua compagnia, che interpreterà l'Amleto in Cisgiordania. Ben presto, la donna si ritrova a provare le battute di Gertrude e Ofelia con un collettivo pressoché amatoriale, tutto al maschile, ma anche a riflettere sulla difficoltà e l'importanza di portare Shakespeare "al di là del muro", sperimentando sulla propria pelle le conseguenze dell'occupazione israeliana. Le estati della sua infanzia a Haifa, passate in spiaggia a leggere e a mangiare frutta troppo matura, sono un ricordo sbiadito. Ma tra le macerie, attraverso l'impegno condiviso per combattere la barbarie, Sonia scopre l'opportunità di trovare una nuova sé nella casa ancestrale dei propri avi.

Jacqueline Harpman, *Io che non ho conosciuto gli uomini*. (Inv. 25902)

In un bunker sotterraneo, trentanove donne sono tenute in isolamento in una cella. Sorvegliate da violente guardie, non hanno alcuna memoria di come sono arrivate lì, nessuna nozione del tempo, solo un vago ricordo delle loro vite precedenti. Mentre il ronzio della luce elettrica fonde il giorno con la notte e gli anni passano, una ragazza - la quarantesima prigioniera - siede sola ed emarginata in un angolo. Questa misteriosa ragazza che non ha conosciuto gli uomini sarà la chiave per la fuga e la sopravvivenza delle altre nel mondo desolato che le attende in superficie.



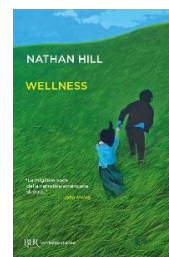
Katia Tenti, E ti chiameranno strega. (Inv. 25901)



A guardarlo da lontano, il castello di Fiè allo Sciliar sembra un luogo da fiaba. Nessuno penserebbe che tra quelle mura imponenti sia stato perpetrato un crimine orrendo, si sia svolto uno dei processi più drammatici del Cinquecento e trenta donne innocenti abbiano perso la vita sul rogo. E invece le streghe dello Sciliar sono state incarcerate nelle minuscole celle dei sotterranei del castello, sono state chiamate amanti del demonio, torturate, sono state loro estorte confessioni false, volte solo a far terminare il supplizio. E non sono state piante da nessuno, perché provare compassione per quelle donne dannate avrebbe significato autoaccusarsi. Barbara Vellerin è una di loro. Cresciuta dalla madre ai margini del villaggio per stare a contatto con la natura, i suoi primi anni di vita sono stati un incanto, tra lo studio delle piante e la cura dei bisognosi. Poi tutto è cambiato, il sospetto si è fatto strada negli occhi di coloro che prima richiedevano i suoi medicamenti e le idee di un manipolo di religiosi, per i quali ogni donna è una potenziale strega, si sono diffuse nella valle come una peste. Cinquecento anni dopo, Arianna Miele vince un concorso come curatrice di una mostra sulle streghe dello Sciliar. È la sua occasione per iniziare finalmente la carriera da antropologa che desidera, per rendersi indipendente da una famiglia che da sempre cerca di soffocarla e per dimostrare, soprattutto a sé stessa, il proprio valore. Non può sapere che, riportando alla luce le vite di un gruppo di donne che per lei all'inizio non sono altro che una lista di nomi, scoprirà una verità scomoda sull'eroe di quelle parti, il capitano del Tirolo Franziskus von Stauber, e riuscirà a dar voce, lei che una voce non l'ha avuta mai, a una donna innocente, messa a tacere dall'ipocrisia e dalla crudeltà.

Nathan Hill, Wellness. (Inv. 25904)

Chicago, 1993. Elizabeth e Jack arrivano in città a vent'anni, con origini lontane ma lo stesso desiderio di reinventarsi. Non si conoscono, però le loro finestre danno sullo stesso vicolo. Alla luce di una candela Elizabeth studia psicologia, mentre Jack, dall'altra parte, sviluppa negativi e la osserva. Una sera, a un concerto, lui trova il coraggio di avvicinarla e la invita a bere qualcosa. Vent'anni dopo li ritroviamo sposati, con un figlio e i risparmi investiti in un attico in un quartiere esclusivo di Chicago. I progetti di ristrutturazione incrinano il racconto felice che si sono costruiti: Elizabeth vuole due camere da letto e due ingressi separati, e Jack non capisce quella richiesta. Che cosa è rimasto dei due giovani che volevano sfuggire alle famiglie d'origine e alle aspettative degli altri?



Chimamanda Ngozi Adichie, L'inventario dei sogni. (Inv. 25903)



Nigeriana di nascita e americana di adozione, Chiamaka si porta appresso da sempre il nomignolo di Latteburro: è ricca, è bellissima, di mestiere viaggia comodamente da un posto all'altro scrivendo reportage leggeri sulla vita quotidiana nei luoghi del mondo. Ma che stia riferendo di un rave party a Budapest, delle rovine antiche e dei gabinetti moderni di Gede, o dei ristoranti rustici e un po' razzisti di Skopje, l'obiettivo della sua ricerca rimane altrove:

un essere umano che la conosca fino in fondo e per sempre. E allora il catalogo degli uomini della sua vita si va dilatando anno dopo anno: Darnell, Chuka, l'inglese, Luuk, Johan, uomini adoranti, uomini sprezzanti, un graal comunque irraggiungibile. Anche quando l'epidemia di Covid ferma i suoi spostamenti, ma non gli aneliti del suo cuore. Aneliti che la sua amata cugina Omelogor tratta con bonaria canzonatura. Maga della finanza nigeriana, capace di far lievitare fortune come di azzerarle, o ridistribuirle, Omelogor è volitiva, spigliata, caustica, critica del modello americano di esistenza e dell'approccio maschile alla sessualità, al quale dedica un blog ironico dal titolo "Per soli uomini". Sembra del tutto padrona della sua vita, fino a quando non si trova a fare i conti con il lato oscuro di sé. Anche Zikora, la migliore amica di Chiamaka, sembrerebbe non aver bisogno di nulla. Organizzata, scostante, ambiziosa, affermata nel suo mestiere di avvocatessa, non è avvezza alla sconfitta in nessun campo. Senonché un imprevedibile abbandono rischia di annientare ogni sua certezza. La quarta donna della storia, Kadiatou, non ha nulla a che spartire con le altre tre: non è bella, non è ricca, non è colta; non può contare su una famiglia presente né sulla protezione della società. È un'immigrata francofona giunta negli Stati Uniti dalla natia Guinea nel tentativo di offrire riscatto e futuro alla figlia Binta. Le sue speranze si infrangono in pochi minuti nella cieca violenza di un uomo potente e inattaccabile. Ma è proprio a lei e alle sue ali spezzate che Adichie regala il momento di più alto riscatto, in un abbraccio materno che supera gli umani fallimenti.

Valeria Parrella, La ragazzina. (Inv. 25867)



Lei è Giovanna d'Arco. Vergine, puttana, santa, pazza: ne hanno dette tante su di lei, e ancora se ne dicono. "Ma il fatto è che a lei non interessava." Perché ha una missione chiara davanti a sé, e quando gli uomini capiscono che fa sul serio, allora tentano di ridurla: in ceppi, a più miti consigli, farla piccola come loro. Invece il mondo è grandissimo, e lei lo sa. È indomita, è incontrollabile, è praticamente irriducibile. Vestita in abiti maschili – crimine che nel 1400 vale la scomunica –, galoppa per riconquistare i territori che nel corso dell'estenuante guerra dei cent'anni gli inglesi hanno sottratto alla Francia, galoppa per rimettere il Delfino sul trono. Galoppa in testa a un esercito che crede in lei, perché lei va alla guerra in modo diverso, con clemenza verso i popoli, lasciando la battaglia ai soldati, pregando e cercando giustizia. Perché prima di reggere la spada e lo stendardo, lei giocava con i fratelli, ascoltava storie, faceva sogni.

Philippe Besson, Non è solo un fatto di cronaca. (Inv. 25905)

"Papà ha ucciso la mamma." Inizia così la drammatica storia di Léa, tredici anni, e di suo fratello, diciannove. Poche parole pronunciate al telefono dalla sorella minore dopo un lungo silenzio spingono il ragazzo, che vive a Parigi per studiare danza, a mollare tutto e prendere il primo treno per tornare a casa. Incredulo e terrorizzato, dovrà fare i conti con il dolore, la rabbia e l'istinto di protezione verso Léa, testimone del delitto. Senza una madre, senza una casa e con il padre in prigione, i due ragazzi dovranno affidarsi al nonno materno, che li assiste nei continui passaggi tra tribunali e polizia, e li circonda di quell'affetto che credevano di aver perso per sempre. Ma entrambi sono ormai segnati: Léa,



afflitta da insonnia e incubi, si ritira in un mondo tutto suo; il fratello, tormentato dal senso di colpa, rievoca il passato cercando di ricostruire ogni attimo prima del dramma finale, tutti i segnali che erano lì e che nessuno aveva voluto vedere.

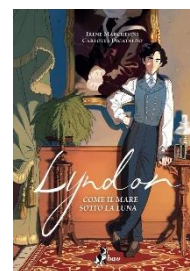
Annalisa De Simone, Ingrata. (Inv. 25900)



Letizia vuol sedere nelle stanze del potere. Così il padre la affida al compaesano famoso: Tonino Giuliani, sindacalista e poi segretario del Psi. Tra i due nasce qualcosa di ambiguo, desiderio che Letizia non sa spegnere. Negli anni lei arriverà a cariche prestigiose, Giuliani al contrario cade in rovina.

Irene Marchesini-Carlotta Dicaldo, Lyndon. Come il mare sotto la luna. Inv. 25880) – GRAPHIC NOVEL

Lyndon Meriwether è un insegnante di scuola che soffre di attacchi di panico. Nella speranza di poter alleviare le proprie sofferenze, si auto esilia dall'Inghilterra in un luogo remoto al largo della Scozia. Quando però uno degli allievi della sua classe viene dato per disperso, inizia una corsa contro il tempo per salvare il ragazzo e Lyndon sarà costretto ad affrontare i propri demoni e a mettere da parte i propri traumi per ritrovare l'alunno. Irene Marchesini e Carlotta Dicaldo, al loro secondo graphic novel, confermano la propria maturità artistica costruendo una storia che parte da un'ambientazione storica per affrontare temi moderni e scardinare i preconetti della società di allora così come della nostra.



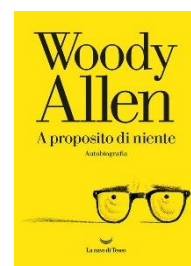
Francesca Bellino-Lidia Aceto, Matilde Serao. La voce di Napoli. (Inv. 25881) – GRAPHIC NOVEL



Napoli, 4 aprile 1906. Matilde Serao è indaffarata a dare le ultime indicazioni prima di chiudere l'edizione del suo giornale, Il Giorno, che racconta il risveglio del Vesuvio e l'inizio dell'eruzione che sarà ricordata come la più devastante del Novecento. Per tutta la durata dell'attività vulcanica la giornalista segue da vicino gli eventi, va sul posto, incontra gli sfollati, si mette in ascolto della sua gente come ha sempre fatto nella sua straordinaria carriera, dagli inizi fino alla fondazione di quotidiani e riviste. Matilde Serao è la madre del giornalismo femminile. Ha tracciato una strada unica che ancora oggi viene seguita nel suo spirito caratterizzato dalla passione ardente, la curiosità e l'empatia verso le ragioni dell'altro.

Woody Allen, A proposito di niente. Autobiografia (Inv. 25873)

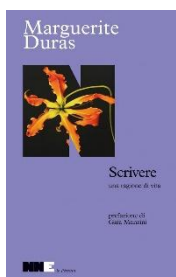
Nato a Brooklyn nel 1935, Woody Allen ha iniziato la sua carriera nello spettacolo a sedici anni, scrivendo battute per un giornale di Broadway, e ha continuato a scrivere per la radio, la televisione, il teatro, il cinema e il New Yorker. Ha lasciato la stanza dello scrittore decenni fa per diventare comico nei locali notturni e, da allora, un regista conosciuto in tutto il mondo. Durante sessant'anni di cinema, ha scritto e diretto cinquanta film, recitando



in molti di essi. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali, diverse statue sono state erette in suo onore (qualcosa di cui non riuscirà mai a capacitarsi) e i suoi film sono stati studiati nelle scuole e nelle università di tutto il mondo. In A proposito di niente, Allen racconta dei suoi primi matrimoni, con una fiamma della giovinezza e poi con l'amata e divertente Louise Lasser, che evidentemente adora ancora. Racconta anche della sua storia e dell'amicizia eterna con Diane Keaton. Descrive la sua relazione personale e professionale con Mia Farrow, che ha dato vita a film divenuti classici fino alla loro burrascosa rottura, per la quale l'industria dei tabloid ancora li ringrazia. Afferma di essere stato il più sorpreso di tutti quando a 56 anni è iniziata una relazione romantica con la ventunenne Soon-Yi Previn, diventata una storia d'amore appassionata e un matrimonio felice che dura da oltre ventidue anni. Ironico, pienamente sincero, pieno di guizzi creativi e non poca confusione, un'icona della cultura mondiale racconta, non richiesto, la propria storia.

SAGGISTICA

Marguerite Duras, Scrivere, una ragione di vita. (Inv. 25876)



Scrivere è urlare senza fare rumore, è solitudine, scrivere è soprattutto il dubbio. Mossa da questi pensieri, Marguerite Duras decide di ripercorrere le tracce dell'atto creativo, un atto che per lei è sempre stato ragione di vita. Dalla casa di Neauphle, il suo rifugio consacrato alla scrittura, fino a un atelier d'artista a Parigi, passando per un albergo che si affaccia su Piazza Navona e un piccolo cimitero nel paesino normanno di Vauville, l'autrice francese esplora i luoghi del proprio immaginario: là dove la scrittura cerca la solitudine, e la solitudine a poco a poco si popola di storie, di personaggi, di significati. I cinque testi qui raccolti compongono così un ritratto cangiante e frammentato, che rivela il nucleo della poetica di Duras: la passione per la parola, la meditazione sulla morte e, soprattutto, il desiderio di una purezza anelata, eppure così difficile da afferrare, perché la scrittura è emozione carnale, imprevedibilità. Intimo e militante, Scrivere è il testamento letterario di Duras.

Gustavo Zagrebelsky, Mai più senza maestri. (Inv. 25871)

«Mai più maestri!» si leggeva nel '68 sui muri di Parigi; un motto antiautoritario ed egualitario che riassumeva il sogno di una società più libera. E oggi, esistono ancora i maestri? Nella nostra democrazia, che appiattisce l'alto sul basso, sembra esserci posto solo per influencer, comunicatori e tutor che rassicurano e consolano, e non per guide dello spirito capaci di risvegliare le coscienze. Ma senza maestri si è condannati al pensiero unico e all'omologazione. Senza di loro chi susciterà l'inquietudine del dubbio, chi ci indicherà «l'altrimenti», chi smuoverà energie vitali e liberatorie verso il nuovo? Figure anacronistiche allora, ma necessarie ovunque rinascano una domanda di senso e una esigenza di ethos.

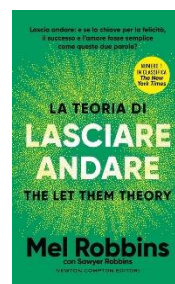


Irene Bernardini, Dal senso di colpa al senso del dono. (Inv. 25872)



Il senso di colpa sembra essere una dimensione inevitabile del "pacchetto maternità", così come l'annullamento e il sacrificio totale di sé appaiono, per molte donne, l'unica modalità possibile per affrontare questo delicato tempo della propria vita. Attraverso questa raccolta di brevi riflessioni, una sorta di vademecum di accompagnamento tutto al femminile, l'autrice intende ridefinire il concetto di colpa materno e fornire una nuova prospettiva da cui osservare la maternità e le sue sfide

Mel Robbins, La teoria di lasciare andare. (Inv. 25874)



Se stai faticando a raggiungere i tuoi obiettivi o a sentirti un po' più felice, il problema non sei tu. Il problema è il potere che dai alle altre persone. In questo libro imparerai che due parole, Lasciare andare, possono renderti libero. Libero dalle opinioni, dai drammi e dai giudizi altrui. Libero dall'estenuante balletto del cercare di gestire tutto e tutti intorno a te. Esiste un modo migliore di vivere. La teoria di lasciare andare è un metodo collaudato che ti insegna a custodire il tuo tempo e le tue energie e a concentrarti su ciò che davvero conta per te. Hai passato troppo tempo a cercare approvazione, a gestire la felicità degli altri e a lasciare che le loro convinzioni ti trattenessero. Smetti di cedere ad altri il tuo potere e inizia a crearti una vita in cui al primo posto ci sei tu: i tuoi sogni, i tuoi obiettivi, la tua felicità. Lasciare andare è uno strumento semplice di cui milioni di persone in tutto il mondo non smettono di parlare, perché funziona. Il modo più veloce per riprendere il controllo della propria vita è smettere di provare a controllare gli altri e concentrarsi su ciò che si può controllare: sé stessi. Lasciando che gli altri vivano la propria vita, riuscirai finalmente a vivere la tua.

Giuseppe Sergi, Siamo tornando al Medioevo. (Inv. 25877)

Giuseppe
Sergi
Siamo
tornando
al Medioevo

Fasti Checkings la Storia alla prova dei fatti

Ogni volta che qualcosa non va, sentiamo ripetere la frase: «Stiamo tornando al Medioevo!». Può essere un sistema scolastico traballante o una crisi economica e sociale, sempre ritorniamo a quei 'secoli bui', a quel periodo di transizione e di tabula rasa che tanto ci spaventa e, paradossalmente, tanto ci affascina. Ma il Medioevo che pensiamo di conoscere non è mai esistito. I 'secoli bui' popolati da servi della gleba o quello luccicante di cavalieri, corti e tornei, nascondono una verità storica ben più complessa e affascinante.

Giuseppe Sergi, uno dei più autorevoli storici italiani del Medioevo, in questo libro demolisce con rigore scientifico i luoghi comuni che da troppo tempo offuscano la comprensione di un millennio cruciale della storia europea: la presunta 'piramide feudale', l'economia del baratto, il papa-monarca assoluto, i vescovi-conti, lo ius primae noctis. Di fronte a chi si sforza di trovare nel Medioevo inventate radici di identità nazionali o esalta i vincoli solidaristici delle comunità rurali, è necessario compiere una operazione di verità storica. Il Medioevo reale, liberato dalle incrostazioni leggendarie, rivela sorprese culturalmente più ricche e autentiche di qualsiasi immaginario convenzionale.

Papa Francesco, Amoris Laetitia. Esortazione apostolica postsinodale sull'amore nella famiglia (Inv. 25870)



L'esortazione apostolica "Amoris laetitia" intende ribadire con forza non l'"ideale" della famiglia, ma la sua realtà ricca e complessa. Vi è, nelle sue pagine, uno sguardo aperto, profondamente positivo, che si nutre non di astrazioni o di proiezioni ideali, ma di un'attenzione pastorale alla realtà. Il documento è una lettura densa di spunti spirituali e di sapienza pratica, frutto di esperienza concreta con persone che sanno realmente che cosa siano la famiglia e il vivere insieme per molti anni. L'esortazione parla infatti il linguaggio dell'esperienza e della quotidianità vissuta.

Maria Chiara Rioli, Senza rifugio. Storia dei profughi palestinesi. (Inv. 25879)

Gli eventi recenti nella Striscia di Gaza hanno riacceso l'interesse del pubblico verso una comprensione più profonda delle radici storiche del conflitto israelo-palestinese. Le mobilità forzate – dall'esilio della maggioranza dei palestinesi nel 1948 alle espulsioni del 1967, fino ai trasferimenti che si sono susseguiti nei decenni successivi – rappresentano un elemento imprescindibile della storia di quest'area. Questo libro ricostruisce la storia dei rifugiati palestinesi utilizzando fonti documentarie inedite e immagini provenienti da archivi disseminati in tutto il mondo. E lo fa coprendo un arco temporale straordinariamente ampio, che parte dalle migrazioni all'interno dell'impero ottomano nel XIX secolo fino ad arrivare agli sviluppi più recenti, passando attraverso i momenti cruciali delle espulsioni nel 1948 e dell'occupazione nel 1967. Una prospettiva di lungo periodo che permette di comprendere continuità e rotture storiche spesso ignorate dalla cronaca contemporanea, offrendo chiavi di lettura originali per interpretare il presente. Le vicende dei rifugiati palestinesi, infatti, investono anche il modo con cui viene ricostruito e narrato il conflitto arabo-israeliano. I palestinesi non sono stati privati soltanto di case, comunità e territori: da esuli e rifugiati, sono state anche negate la loro soggettività e l'identità, presentati come vittime e mai protagonisti.



Riccardo Luna, Qualcosa è andato storto. (Inv. 25878)

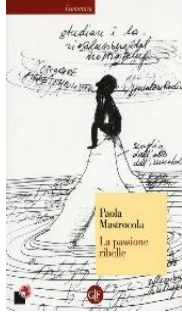


Per moltissimo tempo internet e il web sono sembrati il più formidabile strumento di progresso dell'umanità dai tempi dell'invenzione della carta stampata o dell'elettricità. Dovevano servire ad «abbattere muri e costruire ponti», motivo per cui si iniziò a parlare di «tech democracy», di una nuova stagione della democrazia potenziata proprio da internet, aperta alla partecipazione diretta dei cittadini e al loro controllo. Era la nuova terra promessa, quella in cui saremmo stati tutti felici, finalmente. E invece, ormai è chiaro, la rete si è trasformata nel più insidioso strumento per picconare le

democrazie. In vent'anni di vita social ci siamo persi per strada un'idea condivisa di futuro, inteso come un mondo migliore dove arrivare tutti assieme. Quand'è, precisamente, che la storia è cambiata? Quando i bambini hanno smesso di sognare di essere astronauti e hanno

iniziato a voler diventare influencer e creator? E perché? Ci siamo illusi o qualcuno ha truccato le carte del mazzo con cui stavamo giocando? Riccardo Luna pone queste e altre domande sull'identità del web oggi, e lo fa andando a ritroso fino alla sua nascita, quando non era ancora compromesso dall'eccesso di narcisismo alimentato dalla digital economy; e quando gli algoritmi non favorivano le fake news «perché fanno più traffico».

Paola Mastrocola, La passione ribelle. (Inv. 25887)



Oggi non si studia più. È da predestinati alla sconfitta. Lo studio evoca Leopardi che perde la giovinezza, si rovina la salute e rimane solo come un cane. È Pinocchio che vende i libri per andare a vedere le marionette. È la scuola, l'adolescenza coi brufoli, la fatica, la noia, il dovere. È un'ombra che oscura il mondo, è una crepa sul muro: incrina e abbuia la nostra gaudente e affollata voglia di vivere nel presente. Lo studio è sparito dalle nostre vite. E con lui è sparito il piacere per le cose che si fanno senza pensare a cosa servono. La cosa più incredibile è che non importa a nessuno.

Francesca Pellas, Vita e sogni di Moana Pozzi. (Inv. 25888)

Tutti ci hanno provato, nessuno è mai riuscito a limitare Moana Pozzi. Né la sua famiglia che la fece studiare dalle suore, né la morale comune, né la politica, né la Chiesa con la sua censura. A 30 anni dalla morte, la sua aura iconica e tragica è ancora immensa. Poche donne hanno avuto una simile influenza sulla società italiana. Ha reso temi di dibattito la sessualità e il desiderio, per secoli considerati tabù, ha lavorato con Fellini e in televisione, ha amato alcuni degli uomini più famosi della sua epoca. Ha usato il proprio corpo e la propria mente per far deflagrare una rivoluzione personale che è diventata collettiva. Non ha rinnegato la propria identità nemmeno per un istante e ha sempre deciso tutto quanto da sé, fino alla fine. In questo senso è stata avanti anni luce. In questo libro così personale ed emozionante, arricchito dal contributo di persone che hanno studiato la figura di Moana e che le hanno voluto bene, Francesca Pellas ci racconta la storia di una ragazza che ha desiderato la libertà sopra ogni cosa. E che l'ha ottenuta, a caro prezzo, un po' anche per tutte e tutti noi.

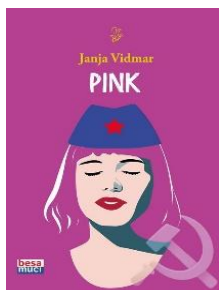


A.A.V.V., Le donne della Repubblica. Il voto al referendum 80 anni dopo. (Inv. 25886)

Attraverso saggi, fotografie d'epoca e documenti d'archivio, il testo racconta la partecipazione di massa di quasi tredici milioni di donne alle urne, il loro ruolo decisivo nella scelta tra Monarchia e Repubblica, e l'impatto delle ventuno Madri Costituenti all'interno dell'Assemblea Costituente.

RAGAZZI

Janja Vidmar, *Pink*. (Inv. 25895)



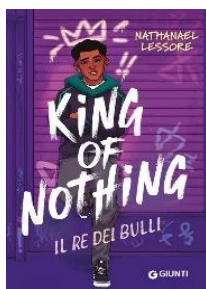
A 13 anni Janca è l'unica tra i giovani pionieri a non aver ancora dato il suo primo bacio. Non è certo un'impresa facile visto che è sempre piuttosto impacciata e insicura, le cose spesso non vanno come pianificato e poi, come se non bastasse, arrossisce in continuazione, tanto da meritarsi l'appellativo di Pink da Pink Panther, la Pantera rosa. A casa non va meglio, perché i genitori le rimproverano continuamente la fascinazione per l'altro mondo, quello capitalistico, lontano dai principi della Jugoslavia e del compagno presidente Tito. E quando quest'ultimo si ammala, lasciando con il fiato sospeso l'intera nazione, Janca inizia a convincersi che le sue scelte e le sue azioni determinino inevitabilmente il destino del paese... Età di lettura: da 13 anni.

Dan Gemeinhart, *Coyote Sunrise e il posto perfetto*. (Inv. 25893)

Rodeo e Coyote hanno trovato casa. Dopo anni passati on the road, adesso sono ufficialmente stanziali, anche se Coyote fa un po' di fatica ad ambientarsi a scuola e di tanto in tanto fa ancora un salto su Yager, l'autobus che li ha accompagnati in giro per tanti mesi. È così che, in uno scompartimento nascosto, trova una piccola, importantissima scatola. Contiene le ceneri di sua madre che avrebbe voluto venissero sparse in un luogo speciale: quello indicato tra le pagine del suo libro preferito, *Red Bird*, un volume di poesie di Mary Oliver. Coyote cerca invano quel titolo tra gli scaffali, probabilmente è uno dei tanti che lei e Rodeo hanno dato via nel corso dei loro vagabondaggi. Deve assolutamente recuperarlo! Convince così il padre a rimettersi in viaggio e tra incontri, imprevisti, rocambolesche avventure con l'indispensabile aiuto di Salvador e di alcuni nuovi amici conosciuti lungo il percorso, Coyote riuscirà finalmente a "lasciar andare" sua madre proprio nel modo in cui aveva desiderato. Il sequel de "L'imprevedibile viaggio di Coyote Sunrise": amicizie stravaganti, luoghi indimenticabili ed emozioni forti si mescolano in un romanzo divertente e struggente allo stesso tempo. Età di lettura: da 12 anni.



Nathanael Lessore, *King of nothing. Il re dei bulli*. (Inv. 25861)



Anton, 14 anni, è il ragazzo più temuto della scuola, a causa della pessima fama di suo padre. Ma i suoi problemi lo mettono nei guai e la mamma gli vieta internet, isolandolo dal mondo. Per aiutarlo lo manda ai "Happy Campers", dove incontra Matthew, il più "sfigato" della scuola. Quando Matthew salva Anton, nasce un'amicizia speciale che lo fa riflettere su cosa è davvero importante: il potere o gli amici veri? Età di lettura: da 12 anni.

Paul Acampora, L'arte di andare in pezzi. (Inv. 25894)



Oscar, Riley e Noah frequentano la stessa scuola, ma non potrebbero essere più diversi. Oscar è la star della squadra di football, popolare e ammirato da compagni e professori; Riley ha sempre la risposta pronta, ma non riesce ad ambientarsi nella minuscola città di West Beacon e Noah è un ragazzo minuto, con un passato da homeschooler e una passione per l'arte e la ceramica. Qualcosa, però, li accomuna. Tutti e tre sono stati segnati da eventi che hanno mandato in frantumi le loro certezze: Oscar ha da poco perso la sorella minore a causa del cancro, Riley e la madre sono fuggite da Philadelphia dopo aver subito una rapina, e Noah sta cercando di limitare i danni della burrascosa separazione dei suoi genitori. Ognuno di loro cerca di riaggiustare la propria vita, trovando nelle lezioni di modellaggio dell'argilla il modo giusto per esprimersi e prendersi cura l'uno dell'altro. Alcune delle loro ferite probabilmente non guariranno e ciò che è andato in pezzi non sarà possibile ricostruirlo, ma va bene così. Perché tra risate e lacrime, anomale preghiere e cori da stadio, Oscar, Riley e Noah scopriranno di aver creato qualcosa di molto importante: una solida e profonda amicizia. Età di lettura: da 12 anni.

Francesco D'Adamo, Volevo avere le ali. (Inv. 25890)

Gabriele da un anno non esce dalla sua camera. Un giorno, all'improvviso, si apre una crepa nel muro della sua stanza, da cui entra odore di mare. Nello stesso momento, sul monitor compare un testo: "Rispondimi per favore, scrivimi. Sono sola e ho tanta paura". È di una ragazza che dice di chiamarsi Jasmine. Gabriele non vorrebbe rispondere, ma poi lo fa. E così inizia il suo misterioso dialogo con una sconosciuta, che dice di vivere in una tenda accampata sulla spiaggia, in un paese in cui c'è la guerra, e gli racconta la vita quotidiana in quella che chiama Trappola per Topi nella continua paura di essere colpita da una bomba. Gabriele – prigioniero volontario che potrebbe scappare ma non vuole – e Jasmine – prigioniera involontaria che vorrebbe scappare ma non può – continuano a chattare, e dalla fessura sul muro adesso entra anche un po' di sabbia. Gabriele vorrebbe spegnere tutto, chiudere quella crepa – per sempre – perché il dolore del mondo è insopportabile. Ma c'è Topo Jasmine, accampata sulla spiaggia, in quel posto lontano e sconosciuto. Età di lettura: da 12 anni.



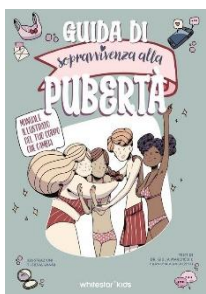
Andrea Bouchard, Ho ingoiato il sole. (Inv. 25892)



Kamil e Maya, due opposti, hanno bisogno l'uno dell'altra per sopravvivere. 'Ingoiare il sole', è questo il rito di passaggio del misterioso popolo dell'Isola del sole, che conferisce poteri straordinari. Kamil è chiamato a farlo, anche se non vorrebbe. Quando il Grande Saggio Duesoli scopre che l'isola è in pericolo, lo spinge a partire per le terre sconosciute dei bianchi-sempre. Ha così inizio l'agognato e temuto viaggio in solitaria di Kamil in una società completamente diversa dalla sua, che gli appare per molti versi assurda e ingiusta, ma gli offre meravigliose opportunità e lo aiuta a scoprire chi è davvero.

Incompreso da molti, trova tuttavia grandi amici, affascinati dalla sua purezza incontaminata, e la sorpresa più grande: una ragazza che lo cattura, così diversa eppure così simile a lui, e gli apre le porte all'amore... Il romanzo di Bouchard racconta una storia fantastica che ha dentro tante storie, il cambiamento climatico, il rispetto per gli altri, la scoperta del diverso, ma in fondo è la storia universale di un ragazzo che cresce e che trova il coraggio di affrontare le sue paure. Età di lettura: da 10 anni.

Giulia Marchesi e Francesca Palazzetti, Guida di sopravvivenza alla pubertà. (Inv. 25891)



In questo libro si parla di corpo, sentimenti, pensieri, consenso e relazioni per aiutare ragazzi e ragazze ad affrontare con più serenità possibile la pubertà e l'adolescenza. Scritto da una sessuologa esperta con un linguaggio chiaro e comprensibile, il messaggio di fondo è tanto semplice quanto efficace: "potresti avere sentimenti molto contrastanti in questo periodo della tua vita, ed è perfettamente normale". Guida di sopravvivenza alla pubertà è il libro che tutti noi, da giovani, avremmo voluto avere fra le mani per capire meglio tutti i cambiamenti a cui va incontro il corpo in questa fase della vita. Età di lettura: da 10 anni.

Nele Neuhaus, Tra alti e bassi. Charlotte. (Inv. 25889)

Le vacanze sono finite e Charlotte può finalmente tornare in sella al suo cavallo. La sua squadra vince ai Campionati, ma la felicità di Charlotte viene interrotta bruscamente da un tragico evento: il maneggio va a fuoco. Riusciranno Charlotte e Katie a portare in salvo tutti i cavalli? Età di lettura: da 8 anni.



Anna Lavatelli, Tito Stordito. (Inv. 25896)



"Tito stordito" è una storia di bullismo raccontata in modo insolito e originale, grazie allo stile diretto e veloce di Anna Lavatelli, attraverso il punto di vista di chi isola, di chi fa beffa. Carlo racconta proprio tutta la storia, più o meno dall'inizio, per come la vede lui. E secondo lui è andata così: a scuola c'era questo tipo, Tito, che credeva a qualsiasi cosa. Naturale che i tipi più in gamba - Carlo, appunto, e i gemelli Mino e Lele gli facessero un sacco di scherzi! Non cose brutte, solo per ridere... Età di lettura: da 7

anni.

Andrea Laprovitera, Il bullismo spiegato ai bambini. (Inv. 25897)

Da un po' di tempo Giorgio a scuola si atteggia da duro prendendosela con Marco, che ora a scuola non ci vuole più andare. Eppure nessuno dei due si era mai comportato in questo modo, anzi erano due bambini gentili e allegri. Ma grazie alla saggezza del giardiniere Alfredo (e alle sue funamboliche mele) i due capiscono che nulla è perduto... Età di lettura: da 7 anni.



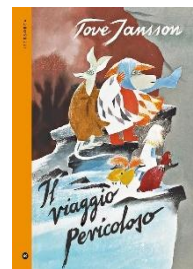
Matilde Tacchini-Mercé Galí, Quando ho perso la testa. (Inv. 25863)



Quante volte si dice ai bambini "dove hai messo la testa"? Questa è la storia di un ragazzino che la testa l'ha persa veramente, perché viaggia coi suoi pensieri e attraversa il mondo da una parte all'altra, mentre la realtà lo richiama ai suoi compiti, senza peraltro alcuna fortuna. Esiste una maniera di tornare in sé? Età di lettura: da 5 anni.

Tove Jansson, Il viaggio pericoloso. (Inv. 25882)

Sola e annoiata in un caldo giorno d'estate, Susanna sogna di vivere pericoli e avventure, quando si ritrova in mano un paio di occhiali e se li mette. Di colpo è catapultata in un viaggio attraverso una foresta di mangrovie, un vulcano in eruzione, una tempesta di ghiaccio... Ma nella fuga a lei si uniscono nuovi amici, mentre alla paura subentra il gusto della scoperta, della libertà, della condivisione. E se il mondo intorno a lei è diventato una minaccia, c'è una valle magnifica, popolata da una comunità variopinta e curiosa, che accoglie con gioia ogni nuovo arrivato. Età di lettura: da 4 anni.



Tracy Deon, Oathbound. (Inv. 25898) – YOUNG ADULTS



Bree Matthews ha sacrificato tutto: ha abbandonato l'Ordine, voltato le spalle a chi le era accanto e persino bruciato il flusso ancestrale che la legava ai suoi avi. È rimasta sola, convinta che non ci sia altro modo per proteggere chi ama e restare viva. Ma il potere che scorre nelle sue vene è troppo pericoloso per essere ignorato. Per imparare a dominarlo, Bree si affida al re Oscuro, un mutaforma enigmatico capace di muoversi tra il mondo umano e quello demoniaco, che grazie ai suoi poteri è riuscito a raggiungere le più alte posizioni dell'Ordine della Tavola Rotonda. In cambio del suo addestramento, però, Bree deve stringere con lui un patto che non potrà spezzare, e di cui non conosce ancora le vere conseguenze. Nel frattempo, l'Ordine è nel caos. Insieme a Bree è scomparso anche Selwyn. Per ritrovare entrambi, Nick è deciso a giocare la sua ultima carta: invocare un'antica legge che costringe il Consiglio Supremo dei reggenti a concedergli un'udienza. Nessuno sa quale sarà la sua richiesta... e quali segreti sia disposto a rivelare. Mentre misteriosi rapimenti si moltiplicano e i merlini cadono uno dopo l'altro, un'ombra si insinua tra le crepe del mondo. Riuscirà Bree a riportare la pace e a chiudere i conti con il proprio passato?

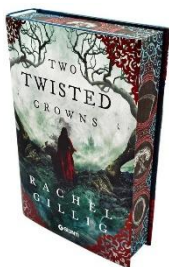
Rachel Gillig, One dark window. Vol. 1 (Inv. 25908) – YOUNG ADULTS

La città di Blunder è circondata da una nebbia che rende folle e infetto chiunque vi entri in contatto. Elspeth conosce bene quella magia, perché scorre nelle sue vene in quanto infetta. Ma la deve tenere nascosta, perché la magia è bandita, pena la morte. Nessuno deve sapere che è costretta a convivere con l'Incubo, un mostro, uno spirito antico intrappolato nella sua mente, che le parla e la protegge. Tutto cambia quando incontra un bandito nella foresta, un uomo affascinante e misterioso, ma che è anche



a capo degli uomini più pericolosi della città. Elspeth viene così trascinata in un mondo di ombre e inganni, in cui il confine tra la ragazza e il mostro diventa sempre più labile.

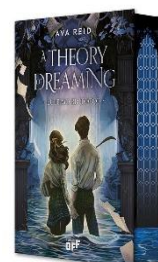
Rachel Gillig, Two twisted crowns. Vol. 2 (Inv. 25899) – YOUNG ADULTS



Elspeth e Ravyn hanno raccolto la maggior parte delle dodici Carte della Provvidenza, ma l'ultima – e la più importante – resta da trovare: gli Ontani Gemelli. Per recuperarla prima del Solstizio e liberare il regno, dovranno attraversare l'oscura foresta avvolta dalla nebbia. L'unico che può guidarli è il mostro che abita la mente di Elspeth, l'Incubo, ma lui non sembra più disposto a collaborare.

Ava Reid, A theory of dreaming. L'ultimo rintocco. (Inv. 25862) – YOUNG ADULTS

Tutte le storie hanno una fine. Effy lo ha scoperto sconfiggendo il Re delle Fate. Anche se probabilmente non saprà mai con certezza cosa è successo a Hiraeth, ora è libera dagli incubi e può scrivere insieme a Preston una tesi su Angharad, l'amato romanzo nazionale del Llyr. E si è finalmente guadagnata un posto alla facoltà di letteratura, diventando la prima donna nella storia del Paese a iscriversi. Ma alcuni sogni sono pericolosi, soprattutto quando si avverano. L'intera università – e presto l'intero Llyr – non aspettano altro che vederla fallire. Adesso che il Re delle Fate è stato battuto e l'eredità di Myrddin svelata, Effy non può più rifugiarsi nella fantasia: chi è lei, senza le sue storie? Preston, dal canto suo, scopre dentro di sé una rabbia incandescente, che gli risuona nelle orecchie come il rintocco di una campana, nel vedere Effy libera ma minacciata da ogni fronte. E inizia a sognare un palazzo sottomarino, un mondo di cui lui stesso è il re; visioni, queste, che ben presto cominciano a perseguitarlo anche da sveglio. Mentre la guerra tra Llyr e Argant esplode, Effy e Preston si ritrovano così intrappolati in un fuoco incrociato: Effy perde i suoi sogni e Preston si perde nei propri. Ma i sogni sono davvero solo sogni?



Biblioteca di San Nicolò orario estivo, da giugno 2026 a settembre 2026

Lunedì	9-13.00 / 15.00-18.30
Martedì	9-12.30
Mercoledì	9-12.30
Giovedì	9-12.30 / 19.30-22.30
Venerdì	9-12.30 / 15.30-18.30

telefono 0523/780380
e-mail biblioteca@comune.rottoreno.pc.it